

Monumento Libeskind

Fratture nel “tondello”

«Condizioni molto serie»

I lavori in fondo alla diga foranea per l'allargamento del tondello che dovrà ospitare il monumento progettato da Daniel Libeskind stanno proseguendo.

Ieri dal Consorzio Como Turistica il responsabile dei lavori **Daniele Brunati** ha fatto sapere che «le operazioni hanno evidenziato le gravi condizioni, prima nascoste dalla pavimentazione e quindi non immediatamente percepibili, in cui si trovava fino a oggi la struttura».

Scivolata verso il basso

E il Consorzio, che sta finanziando i lavori sulla diga, ha anche fatto sapere che la parte «di innesto tra la diga e il tondello risulta chiaramente fratturata. Condizione che ha portato il tondello stesso a subire due danni distinti. In primo luogo la struttura negli ultimi anni è progressivamente scivolata verso l'acqua, poi, contemporaneamente, si è abbassata di circa 50 centimetri». I tecnici che stanno lavorando sulla diga hanno anche fatto delle ipotesi sulle cause che possono aver

portato a una situazione simile. «La spaccatura, con ogni probabilità, è stata causata dall'incidente occorso alcuni anni fa alla motonave Orione che, urtando la parte terminale della passeggiata, ne ha provocato il disassamento dalla diga» hanno voluto precisare.

Nell'ambito dell'operazione di ricostruzione del tondello, l'innesto dei dieci micropali (concluso nei giorni scorsi) ha permesso di stabilizzare l'effetto scivolamento evitando rischi futuri.

Ieri è stata effettuata intanto la prima gettata di calcestruzzo necessaria a riportare in bolla (quindi a rialzare) il tondello a livello della passeggiata e che costituirà la base dell'allargamento dell'area. Il tondello nuovo è in fase di predisposizione a Bosisio Parini, nell'azienda del gruppo Roda. E lo stesso vale per il monumento vero e proprio, che sarà composto da sette pezzi che verranno assemblati direttamente sulla diga foranea. L'ultimo intervento prevede la lucidatura di tutta l'ope-

ra. Per trasportare a Como sia il maxi tondello sia l'opera verranno utilizzati dei trasporti eccezionali che porteranno il materiale in città e, dal lungolago verrà infine portato in fondo alla diga via lago con delle chiatte.

Un cemento speciale

Brunati in un sopralluogo di metà aprile aveva chiarito che «dovremmo arrivare a chiudere tutto con l'inaugurazione del monumento tra la fine di giugno e l'inizio di luglio». Il cronoprogramma originario aveva previsto l'inaugurazione il 30 aprile, domani, un giorno prima di Expo. Poi però, dopo le prove di carico, era stato necessario modificare il progetto. I micropali sono stati infissi fino a una profondità di 50 metri (in un caso 60) rispetto a quanto ipotizzato inizialmente. All'interno dei micropali, ciascuno di circa 20 centimetri di diametro, viene inserito un cemento speciale (utilizza la tecnologia Uretex), molto più leggero rispetto a quelli tradizionali. ■



Corsa contro il tempo

1. Le frecce nella fotografia evidenziano le fratture all'interno del tondello della diga prima della riparazione. L'ipotesi più plausibile è quella che a determinarle sia stata la motonave Orione, finita a sbattere contro la diga.
2. Daniele Brunati, responsabile dei lavori per gli Amici di Como

Scheda

Monumento alla luce e a Volta



Monumento alla luce

Il progetto

Il monumento che sarà installato sul "tondello" della diga foranea è opera dell'architetto americano Daniel Libeskind. La struttura, dono degli Amici di Como alla città - e che avrebbe dovuto essere inaugurata per Expo ma che sarà probabilmente completata per il mese di giugno - è un monumento alla luce, dedicato anche alla figura di Alessandro Volta e alla sua Pila.



Realizzato sulla diga

Location e polemiche

Nonostante le polemiche di quanti sostenevano la necessità di identificare una soluzione diversa - collocando l'installazione altrove - il Comune aveva deciso di concedere comunque il via libera al progetto sulla diga, dopo avere incassato il via libera della Sovrintendenza.

